**ORDINE AVVOCATI DI NOLA**

**PIAZZA GIORDANO BRUNO C/O PALAZZO DI GIUSTIZIA**

**NOLA (NA) - 80135**

RagSoc9

RagSoc10

**RELAZIONE DEL TESORIERE**

**AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2023**

|  |
| --- |
| ***PREMESSA*** |

Care Colleghe e Cari Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell’Ordine ho provveduto alla predisposizione dei documenti previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato di recente dal Consiglio dell’Ordine.

Il Rendiconto finanziario del 2023 è stato redatto con il nuovo software di contabilità e risponde alle esigenze di questo COA, come definite nel Regolamento di contabilità adottato

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

1. Il Rendiconto Finanziario, che si compone di una sezione riportante le Entrate e le Uscite di competenza ed un’altra afferente ai Residui Attivi e Passivi;
2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico;
3. La Nota Integrativa;
4. La Situazione Avanzo/Disavanzo di Cassa, che evidenzia i flussi di cassa avvenuti nell’anno di competenza;
5. La Situazione Amministrativa, ove è riportata la destinazione dell’avanzo di amministrazione;
6. Il Prospetto di Concordanza, che rappresenta la situazione amministrativa dell’Ente, evidenziando i risultati delle varie gestioni;

Le manifestazioni dei flussi che troverete nel rendiconto finanziario trovano evidenza nelle seguenti gestioni:

* Gestione di competenza;
* Previsioni
* Somme impegnate/accertate o somme pagate/incassate
* Gestione dei residui.

Oltre alle informazioni relative alle sopra elencate gestioni, sono evidenziati anche i dati relativi alle disponibilità residue da impegnare e da accertare rispettivamente per le uscite e le entrate. Tale dato esplica la sua utilità nel corso dell'anno, come strumento gestionale per il Consiglio.

Nelle previsioni, vengono riportate quelle rilevate nel Bilancio Preventivo per l'anno 2023 approvato. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, al fine di adattare il bilancio preventivo alle mutate condizioni verificatesi nel corso dell'anno ed agli imprevisti accadimenti, sono state totalmente compensate dalle maggiori entrate e/o dalle minori uscite accertate.

Nella gestione di competenza vengono riportate le entrate accertate e le spese impegnate, sulla base delle delibere del Consiglio relative all'esercizio 2023, la loro suddivisione in somme riscosse e pagate, nonché somme da riscuotere e da pagare.

La gestione dei residui comprende gli incassi e le spese che non si sono perfezionate nel corso dell'esercizio, comprensive di quelle relative ad esercizi precedenti. Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi per capitoli di entrata e di spesa.

Infine, la situazione amministrativa costituisce il documento di sintesi della gestione finanziaria dell'Ente, evidenziando la consistenza di cassa all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché le movimentazioni avvenute nella gestione dei residui e l'avanzo di amministrazione. Quest'ultimo costituisce lo strumento per finanziare futuri investimenti o fronteggiare eventuali disavanzi di gestione.

**Criteri di formazione del Rendiconto Finanziario**

Per l'indicazione dei criteri di formazione del Rendiconto finanziario ritengo opportuno sottolinearVi i più rilevanti, seguendo lo schema di presentazione sottopostoVi.

Rendiconto finanziario

Gli accertamenti sulle entrate e gli impegni di spesa sulle uscite sono iscritti secondo le delibere adottate dal Consiglio dell'Ordine.

L'ammontare delle entrate correnti accertate al netto delle partite di giro ammonta ad euro 588.967,71, con una contrazione rispetto alle previsioni definitive, pari ad euro 607.825,00, che genera uno scostamento negativo di euro 18.857,29.

L'ammontare delle uscite correnti impegnate, al netto delle partite di giro e delle uscite in c/capitale ammonta ad euro 526.832,94 e rispetto alle previsioni definitive, pari ad euro 602.325,00, si rileva una riduzione pari a euro 75.492,06.

I residui sono riferiti alle somme non riscosse o non pagate alla fine dell'esercizio.

Per l'esercizio 2023, le entrate di competenza, scaturenti dalle quote annuali, effettivamente riscosse tramite il sistema PagoPA, ammonta a euro 332.781,50, a fronte delle quote accertate pari ad euro 524.595,00, con una percentuale di incasso pari al 67,25%, percentuale leggermente migliorata rispetto a quella registrata nel 2022 (pari al 62,61%).

Per quanto concerne il recupero delle quote di iscrizione degli anni precedenti, si evidenzia che nel 2023 sono stati recuperati euro 98.399,97 su una morosità pari ad euro 829.161,05, con una percentuale di recupero pari all’11,87% del totale, migliorata rispetto a quella del 2022, che era stata pari al 5,86%. Sul punto si deve evidenziare che la percentuale di recupero raggiunta nel 2023 è influenzata dalle procedure di sospensione attivate nei confronti degli iscritti morosi. Complessivamente la morosità dal 2000 al 2023, al netto degli incassi avvenuti nel 2023, risulta essere determinata in euro 902.574,58, e compito di questo Consiglio, durante il proprio mandato, sarà quello continuare a seguire le procedure di recupero già intraprese, che la legge mette a disposizione dell’ente, principalmente tramite il ricorso alla procedura di sospensione nei confronti degli iscritti morosi, previa contestazione dell’addebito e loro personale convocazione davanti al COA, ai sensi dell’art. 29 della Legge n. 247/2012.

Passiamo all’esame dei singoli capitoli di entrata.

***Titolo I – Entrate correnti***

1. i **Contributi a carico degli iscritti**, comprensivi delle quote messe a ruolo, dei contributi per i nuovi iscritti e per i passaggi di qualifica, nonché per le immatricolazioni sono stati accertati per euro 556.475,00, con un decremento di euro 24.250,00 rispetto alle previsioni;
2. le **Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi**, scaturenti dai diritti per l’opinamento parcelle, dai diritti per certificati, nonché dal rimborso delle spese sostenute per la produzione di stampati e tesserini, sono state accertate per euro 28.224,60, totalmente incassate allo sportello, con un incremento di euro 3.224,60 rispetto alle previsioni;
3. i **Redditi e proventi patrimoniali**, determinati dagli interessi attivi sui c/c bancari e postali, nonché sui crediti verso gli iscritti morosi e sui titoli a reddito fisso, sono stati accertati per euro 937,84, con un decremento di euro 162,16 rispetto alle previsioni;
4. le **Poste correttive e compensative di spese correnti** sono state accertate per euro 2.697,87, con un incremento di pari importo rispetto alle previsioni, e sono rappresentate dai recuperi e rimborsi ricevuti dall’Agenzia delle Entrate Riscossione per l’incasso delle quote eccedenti il ruolo, ex art. 22 comma 1-bis D.Lgs. 112/1999, da un credito d’imposta di euro 2.200,08 per un maggiore versamento dell’Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR versata nel 2023, che sarà utilizzato in compensazione nel 2024, nonché da un credito complessivo di euro 1.068,63 per rettifiche dei contributi DM10 riconosciuti dall’Inps per maggiori versamenti effettuati nel 2023, di cui euro 619,11 già utilizzati in compensazione nell’anno in corso, mentre l’importo di euro 449,52 sarà utilizzato in compensazione per i pagamenti che saranno effettuati nel 2024;
5. le **Entrate non classificabili in altre voci** sono state accertate per l’importo di euro 13,29, con un incremento di pari importo rispetto alle previsioni iniziali, e sono rappresentate dagli arrotondamenti attivi rilevati nell’anno;
6. i **Trasferimenti correnti** non sono stati accertati nel corso del 2023.

***Titolo III – Partite di giro***

Le **Entrate per** **Partite di giro** sono rappresentate dalle ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, dalle ritenute previdenziali ed assistenziali dei dipendenti e dall’Iva Split Payment da versare all’Erario e sono state accertate per euro 101.304,86, di cui riscosse euro 100.1218,26 e da riscuotere come residui attivi euro 1.218,00.

Il **Totale generale** accertato è pari a euro 690.272,57, con un decremento di euro 41.449,43 rispetto alle previsioni.

Passiamo all’esame dei singoli capitoli di uscita.

***Titolo I – Uscite correnti***

1. le **Uscite per gli organi dell’Ente**, scaturenti dal compenso per il revisore uncico nonché dai premi assicurativi delle polizze stipulate per la copertura dei rischi patrimoniali connessi all’attività di consigliere, sono state accertate complessivamente per euro 4.461,99, con un decremento di euro 1.710,01 rispetto alle previsioni;
2. gli **Oneri per il personale in attività di servizio**, comprensivi degli stipendi, della quota annuale di indennità di anzianità, degli oneri previdenziali a carico dell’Ente, dell’assicurazione Inail, dei costi per lo svolgimento di corsi di formazione e per il ricorso a prestazioni occasionali, sono stati accertati per euro 210.928,79, con un decremento di euro 4.571,21 rispetto alle previsioni definitive. Come prescritto dal Regolamento di Contabilità adottato si precisa che il personale in organico nel 2023 è composto da n. 2 unità lavorative, tutte assunte a tempo indeterminato. L’importo complessivo degli stipendi erogati nel 2023 ammonta ad euro 148.252,79, totalmente pagato nell’anno, così come il premio produttività di euro 6.000,00. La quota annuale dell’indennità di anzianità stanziata per il 2023 è stata pari ad euro 8.496,09, che sommata al fondo già esistente di euro 184.016,08, determina un TFR totale accumulato al 31/12/2023 pari a euro 192.512,17, inteso come parte vincolata dell’avanzo di amministrazione. Durante il 2023 non è stata pagata, né anticipata, alcuna quota del TFR. Gli oneri previdenziali sono stati pari ad euro 42.861,59, di cui euro 36.574,62 versati mensilmente durante l’anno, mentre l’importo di euro 6.286,97 sarà pagata nel 2024, nei termini di legge. Il Servizio sostitutivo di mensa, tramite ticket restaurant, è stato accertato per un importo pari ad euro 4.541,40. L’Inail versata nel 2023 è stata pari ad euro 776,92;
3. le **Uscite per l’acquisto di beni di consumo e servizi**, in cui di evidenziano gli acquisti di libri, riviste e abbonamenti, le spese tipografiche per la stampa di manifesti e della modulistica dell’Ente, le consulenze professionali, le spese telefoniche, le spese per manutenzione e riparazione sia degli uffici che degli impianti, le spese sostenute per l’assistenza software e hardware, le spese di rappresentanza, le spese per la pulizia dei locali, le spese per il Polis Web, la firma digitale e la pec, le spese sostenute per i premi ed i simulacri, sono state accertate per complessivi euro 78.280,87, con un decremento di euro 41.733,76 rispetto alle previsioni definitive ed in linea con quelle sostenute nel 2022;
4. le **Uscite per le prestazioni istituzionali**, afferenti alle spese per convegni, riunioni ed assemblee, all’iscrizione dell’Ordine e dei suoi delegati al Congresso Nazionale Forense, ai rimborsi spese per le deleghe conferite ai Consiglieri, alle Commissioni ed ai gruppi di lavori, alle spese per le varie elezioni forensi e per l’esame di avvocato, sono state accertate per euro 30.544,45, con un decremento di euro 13.955,55 rispetto alle previsioni, per effetto di una contrazione di tutte le voci di spesa e l’incremento di complessivi euro 4.000,00 per l’iscrizione del Coa e dei delegati al Congresso Nazionale Forense sessione straordinaria e di euro 70,00 per le Spese per convegni, riunioni e assemblee degli iscritti;
5. gli **Oneri finanziari**, che comprendono le spese bancarie e postali, le spese per la riscossione delle quote annuali messa a ruolo e gli oneri finanziari diversi, sono stati accertati per euro 6.346,64, con un decremento di euro 153,36 rispetto alle previsioni;
6. le uscite per le **Poste correttive e compensative di entrate correnti**, scaturenti dai rimborsi erogati agli iscritti per errori materiali oppure per l’annullamento di richieste effettuate, sono state accertate per euro 170,00 durante il 2023 ed afferiscono al rimborso di due quote avvocati, di euro 85,00 cadauna, versate due volte dagli avvocati. Tra i residui ritroviamo l’importo di euro 3.596,48, che afferisce al rateizzo del rimborso delle spese delle procedure esecutive, ai sensi del D.L. 119/2018, dovute all’Agenzia delle Entrate Riscossione;
7. le uscite per gli **Oneri tributari**, determinate dall’Irap sulle retribuzioni del personale dipendente, dalle imposte sostitutive all’Irpef e da tasse ed imposte varie, sono state accertate per euro 15.492,88, con un decremento di euro 7.507,12 rispetto alle previsioni definitive. L’Irap sulle retribuzioni dei dipendenti, accertata per euro 11.773,00 sarà versata nei primi mesi del 2024 tramite modello F24. Nella voce denominata Imposte sostitutive all'Irpef, accertata per euro 2.808,27, è stato rilevato il versamento dell’Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR che, come detto in precedenza nell’analisi delle entrate, ha generato un credito d’imposta di euro 2.200,08, per una rettifica di calcolo. Nella voce denominata Imposte, tasse e tributi vari, accertata per euro 911,61, è stato inserito l’impegno di spesa per la Tari richiesta dal Comune di Nola per il 2023. Tra i residui si evidenzia, oltre l’Irap da versare, anche l’importo di euro 3.039,00, per la Tari richiesta dal Comune di Nola per gli anni 2018, 2020, 2021 e 2023;
8. le uscite per i **Trasferimenti passivi**, che comprendono le uscite per l’assistenza dai Fondi del Consiglio, le uscite per la dotazione annuale della Fondazione Forense di Nola, i contributi per associazioni ed enti, il contributo per l’Ufficio Distrettuale di Disciplina, per l’Unione Regionale, per il CNF e l’OCF, nonché le spese per contributi vari e sono state accertate per euro 170.187,69, con un decremento di euro 1.350,68 rispetto alle previsioni. Il contributo da versare al CNF è pari ad euro 87.972,74, sarà versato nel 2024, come previsto dal Regolamento adottato dal CNF, ed è stato calcolato moltiplicando il numero degli iscritti avvocati e cassazionisti al 31/12/2023 rispettivamente per l’importo di euro 25,82 ed euro 51,65, come da tabella di seguito riportata:



Il contributo da versare all’OCF è pari ad euro 9.545,13 e sarà versato nel 2024, come previsto dal Regolamento adottato dal CNF, ed è stato calcolato moltiplicando il numero degli iscritti avvocati e cassazionisti al 31/12/2023 per l’importo di euro 3,27, come da tabella di seguito riportata:



Il contributo da versare all’Unione Regionale, cui questo COA aderisce, è pari ad euro 3.007,00, non versato durante il 2023, ed è stato calcolato moltiplicando il numero degli iscritti avvocati e cassazionisti al 31/12/2023 per l’importo di euro 1,00, come da tabella di seguito riportata:



Il contributo annuale erogato alla Fondazione Forense di Nola, per le sue attività formative, accertato per il 2023 in euro 50.000,00, è stato totalmente erogato nei primi gironi del 2024.

I Contributi associazioni forensi ed enti sono stati accertati per euro 4.000,00, di cui euro 3.500,00 già liquidati nel 2023, mentre l’importo di euro 500,00 sarà erogato durante il 2024. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contributi concessi:



Infine, nel 2023 è stato accertato il contributo da corrispondere al COA di Napoli per il sostentamento del Consiglio di Disciplina, per un importo di euro 15.662,82, così determinato dal Coa di Napoli.

Tra i residui rileviamo i seguenti pagamenti, che hanno azzerato i debiti pregressi accumulati:

* quanto ad euro 45.354,82 per la liquidazione di parte del debito pregresso accumulato nei confronti della Fondazione Forense di Nola;
* quanto ad euro 2.000,00 per la liquidazione dei contributi dovuti ad associazioni forensi ed enti.

Merita un approfondimento la liquidazione effettuata nei confronti della Fondazione Forense di Nola. Dal debito rilevato al 31/12/2022, pari ad euro 231.784,69, sono stati scaricati i pagamenti effettuati il 17/11/2023, in ottemperanza alla sentenza 605/2023 emessa dal Tribunale di Nola, Sezione Lavoro, nel giudizio R.G. N. 4641/2021, attivato dal Sig. Alberto De Capua nei confronti della Fondazione Forense di Nola e del Coa di Nola, che ha visto il Coa di Nola quale parte soccombente, condannata al pagamento delle retribuzioni non versate, pro tempore, dalla Fondazione e delle spese legali della parte attrice, per complessivi euro 45.354,82. Pertanto, il pagamento effettuato dal Coa di Nola, in ossequio alla sentenza sopra richiamata, avendo generato una sopravvenienza attiva per la Fondazione Forense di Nola, che dovrà stralciare i debiti verso il dipendente ed il fondo accantonamento rischio controversie legali, appostati nel suo bilancio, sulla scorta degli importi versati, visto il legame contabile tra Coa e Fondazione, citato in precedenza, ha determinato la necessaria imputazione di tali pagamenti al conto residuo 31.008.0030, denominato Dotazione annuale Fondazione Forense di Nola, in quanto le citate spese, che sono state oggetto di richiesta economica al Coa che le ha inserite nei propri bilanci, venendo meno per effetto della sentenza n. 605/2023 che le pone direttamente a carico del Coa, generano automaticamente la riduzione della quota parte dello stanziamento determinato annualmente dal Coa, proprio per la loro copertura finanziaria.

1. le **Spese non classificabili in altre voci**, comprensive degli arrotondamenti passivi e del Fondo di riserva, sono state accertate per euro 10.419,63, con un decremento di euro 4.180,37 rispetto alle previsioni definitive. Nel 2023 sono stati rilevati arrotondamenti ed abbuoni passivi per euro 13,12, nonché spese legali per euro 10.406,51 quale compenso per la difesa legale nel giudizio instaurato, nei confronti del COA, dall’ex dipendente della Fondazione Forense di Nola, impugnando il licenziamento e per il pagamento delle sue spettanze residue. Il Fondo di riserva, costituito, come prevede il nostro Regolamento, per far fronte a quelle spese impreviste ed imprevedibili che emergono durante l’esercizio, è stato utilizzato durante il 2023 per compensare alcune variazioni di uscita che si sono verificate durante l’anno.

***Titolo II – Uscite in conto capitale***

Nel capitolo denominato **Uscite per l’acquisto di mobili e macchine di ufficio** sono state accertate per euro 4.298,75, con un decremento di euro 1.201,25 rispetto alle previsioni definitive, ed afferiscono all’acquisto di mobili e macchine di ufficio, che andavano sostituiti per obsolescenza.

***Titolo III – Partite di giro***

Le **Uscite per** **Partite di giro** sono rappresentate dalle ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, dalle ritenute previdenziali ed assistenziali dei dipendenti e sono state impegnate per euro 101.304,86, di cui pagate euro 82.032,87 e da pagare euro 19.271,99. I residui passivi di questo capitolo sono, principalmente, determinati dalle trattenute fiscali e previdenziali e dall’Iva trattenuta ai fornitori (Iva Split), che saranno liquidate nel 2024, nei termini di legge.

Il **Totale generale** accertato è pari a euro 632.436,55, con un decremento di euro 99.285,45 rispetto alle previsioni definitive.

*Situazione Avanzo/Disavanzo di cassa*

In questo prospetto si riportano, per ciascun conto di cassa, le entrate e le uscite sostenute durante l’anno nonché il saldo finale.

Nel complesso, il totale Avanzo di Cassa è pari a euro 644.664,39 si è incrementato di euro 114.396,23 rispetto al 2022, per effetto di maggiori incassi effettuati principalmente sui residui delle quote di iscrizione agli albi tenuti dal Coa di Nola, così evidenziando la solidità finanziaria di questo ente.

*Situazione amministrativa*

Come anticipato, la situazione amministrativa rappresenta la consistenza di cassa all'inizio ed alla fine dell'esercizio, l'ammontare degli incassi e dei pagamenti effettuati durante l’anno, nonché l’ammontare dei residui attivi e passivi riferibili all'esercizio 2023 e ad esercizi precedenti. Funzione della situazione amministrativa è quella di evidenziare l'avanzo di Amministrazione, utilizzabile per futuri investimenti o per la copertura di disavanzi futuri.

Passando ad un esame dei dati di gestione, nell’evidenziare che l’avanzo di esercizio è stato pari ad euro 57.836,02, si rileva un avanzo di amministrazione di euro 837.889,49, come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Consistenza di cassa iniziale 2023 euro + 530.268,16

Entrate riscosse euro + 612.877,20

Uscite pagate euro - 498.480,97

Consistenza di cassa finale 2023 euro + 644.664,39

Residui attivi finali euro + 910.415,78

Residui passivi finali euro - 717.190,68

Avanzo di Amministrazione 2023 euro + 837.889,49

L’utilizzazione dell’avanzo di amministrazione per l’esercizio successivo risulta così prevista:

Parte vincolata per TFR euro 192.512,17

Parte disponibile euro 645.377,32

**Totale Risultato di amministrazione euro 837.889,49**

*Prospetto di concordanza*

Quest’ultimo prospetto, aggiungendo la gestione dell’anno alla situazione amministrativa iniziale, evidenzia la situazione amministrativa finale per ciascuna delle gestioni rilevanti ai fini della rendicontazione. Tale prospetto è utile per la verifica delle variazione intervenute, per ciascuna gestione, tra gli accertamenti/impegni rilevati nel 2023 e gli incassi/pagamenti, anche residui, sostenuti. Il risultato della Gestione di competenza è in linea con l’Avanzo di amministrazione conseguito, pari a euro 837.889,49.

---------------------------

Le Colleghe ed i Colleghi, dopo aver preso visione del presente rendiconto finanziario ed effettuate le opportune considerazioni, sono invitati ad approvarlo.

Il Consigliere Tesoriere

**Avv. Aldo Maione**